

**Algebra/ Algebra Lineare; 09.03.07 (seconda parte)**

1. Sia  $A$  una matrice quadrata di ordine  $n$ . Ricordiamo che un vettore colonna non nullo  $\underline{v} \neq \underline{0}$  si dice autovettore di  $A$  se  $A$  agisce su  $\underline{v}$  come la moltiplicazione per uno scalare:

$$A\underline{v} = \lambda\underline{v}, \quad \lambda \in R;$$

lo scalare  $\lambda$  si dice autovalore di  $A$  associato all'autovettore  $\underline{v}$ . Uno scalare si dice autovalore di  $A$  se e' l'autovalore associato a qualche autovettore di  $A$ .

Osserviamo che a ciascun autovettore e' associato un solo autovalore. Infatti, se  $\lambda$  e  $\mu$  sono entrambi autovalori associati ad uno stesso autovettore  $\underline{v}$  di  $A$ , cioe' se

$$A\underline{v} = \lambda\underline{v}, \quad A\underline{v} = \mu\underline{v},$$

allora si ha l'uguaglianza

$$\lambda\underline{v} = \mu\underline{v},$$

che si puo' riscrivere nella forma

$$(\lambda - \mu)\underline{v} = \underline{0},$$

che a sua volta, poiche'  $\underline{v} \neq \underline{0}$ , implica

$$\lambda - \mu = 0, \quad \text{cioe' } \lambda = \mu.$$

2. Riconsideriamo la matrice

$$A = \begin{bmatrix} 0.8 & 0.3 \\ 0.2 & 0.7 \end{bmatrix},$$

che possiede un autovettore

$$\underline{u} = \begin{bmatrix} 3 \\ 2 \end{bmatrix}$$

con autovalore associato  $\lambda = 1$  :

$$A\underline{u} = \begin{bmatrix} 0.8 & 0.3 \\ 0.2 & 0.7 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} 3 \\ 2 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 3 \\ 2 \end{bmatrix} = 1 \cdot \underline{u};$$

e possiede un autovettore

$$\underline{v} = \begin{bmatrix} -1 \\ 1 \end{bmatrix}$$

con autovalore associato  $\lambda = 0.5$  :

$$A\underline{v} = \begin{bmatrix} 0.8 & 0.3 \\ 0.2 & 0.7 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} -1 \\ 1 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} -0.5 \\ 0.5 \end{bmatrix} = 0.5 \cdot \underline{v}.$$

3. Iniziamo a chiederci come si possano ricavare degli autovettori di  $A$  cui e' associato l'autovalore  $\lambda = 1$ . Tali autovettori sono i vettori colonna  $\underline{x} \neq \underline{0}$  caratterizzati dalla condizione

$$A\underline{x} = \underline{x},$$

che si puo' riscrivere

$$A\underline{x} - \underline{x} = \underline{0},$$

o

$$A\underline{x} - I_2\underline{x} = \underline{0},$$

o

$$(A - I_2)\underline{x} = \underline{0}.$$

Abbiamo cosi' trovato il sistema lineare omogeneo

$$\begin{bmatrix} -0.2 & 0.3 \\ 0.2 & -0.3 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} x_1 \\ x_2 \end{bmatrix} = \underline{0},$$

che si riduce alla sola equazione lineare omogenea

$$-0.2x_1 + 0.3x_2 = 0.$$

Ora, le soluzioni di questa equazione sono del tipo

$$\underline{x} = \begin{bmatrix} \frac{3}{2}p \\ p \end{bmatrix}, \quad p \in R.$$

Questi vettori, con  $p \neq 0$ , sono tutti e soli gli autovettori di  $A$  cui e' associato l'autovalore  $\lambda = 1$ ; in particolare, per  $p = 2$  ritroviamo l'autovettore  $\underline{u}$ .

4. Ci chiediamo ora se  $\lambda = -1$  e' un autovalore di  $A$ . Cerchiamo gli eventuali autovettori di  $A$  cui sia associato l'autovalore  $\lambda = -1$ . Tali autovettori sono i vettori colonna  $\underline{x} \neq \underline{0}$  caratterizzati dalla condizione

$$A\underline{x} = -\underline{x},$$

che si puo' riscrivere

$$A\underline{x} + \underline{x} = \underline{0},$$

o

$$A\underline{x} + I_2\underline{x} = \underline{0},$$

o

$$(A + I_2)\underline{x} = \underline{0}.$$

Abbiamo cosi' trovato il sistema lineare omogeneo

$$\begin{bmatrix} 1.8 & 0.3 \\ 0.2 & 1.7 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} x_1 \\ x_2 \end{bmatrix} = \underline{0},$$

che ha solo la soluzione banale  $\underline{x} = \underline{0}$ . Dunque non c'e' nessun autovettore di  $A$  cui sia associato  $\lambda = -1$ . Concludiamo che  $\lambda = -1$  non e' un autovalore di  $A$ .

5. Uno scalare  $\lambda$  sara' un autovalore della matrice  $A$  se esistono dei vettori colonna  $\underline{x} \neq \underline{0}$  che soddisfano la condizione

$$A\underline{x} = \lambda\underline{x},$$

che si puo' riscrivere

$$A\underline{x} - \lambda\underline{x} = \underline{0},$$

o

$$A\underline{x} - \lambda I_2\underline{x} = \underline{0},$$

o

$$(A - \lambda I_2)\underline{x} = \underline{0}.$$

Abbiamo cosi' trovato il sistema lineare omogeneo

$$\begin{bmatrix} 0.8 - \lambda & 0.3 \\ 0.2 & 0.7 - \lambda \end{bmatrix} \begin{bmatrix} x_1 \\ x_2 \end{bmatrix} = \underline{0}.$$

Ora, questo sistema lineare omogeneo avra' una soluzione non banale  $\underline{x} \neq \underline{0}$ , se e solo se

$$\text{Det} \begin{bmatrix} 0.8 - \lambda & 0.3 \\ 0.2 & 0.7 - \lambda \end{bmatrix} = 0,$$

cioe' se e solo se  $\lambda$  e' soluzione dell'equazione di secondo grado

$$(0.8 - \lambda)(0.7 - \lambda) - 0.3 \cdot 0.2 = 0,$$

cioe'

$$\lambda^2 - 1.5\lambda - 0.5 = 0.$$

Ora, le soluzioni di questa equazione sono

$$\lambda_1 = 1, \quad \lambda_2 = 0.5.$$

Abbiamo cosi' ritrovato i due autovalori della matrice  $A$  che sono associati agli autovettori  $\underline{u}$  e  $\underline{v}$ ; possiamo inoltre affermare che  $A$  non possiede altri autovalori al di fuori di 1 e 0.5.

6. Sia ora  $A$  una matrice quadrata di ordine  $n$  :

$$A = \begin{bmatrix} a_{11} & a_{12} & \dots & a_{1n} \\ a_{21} & a_{22} & \dots & a_{2n} \\ \vdots & \vdots & & \vdots \\ a_{n1} & a_{n2} & \dots & a_{nn} \end{bmatrix}.$$

Uno scalare  $\lambda$  sara' un autovalore della matrice  $A$  se esistono dei vettori colonna  $\underline{x} \neq \underline{0}$  che soddisfano la condizione

$$A\underline{x} = \lambda\underline{x},$$

che si puo' riscrivere

$$A\underline{x} - \lambda\underline{x} = \underline{0},$$

o

$$A\underline{x} - \lambda I_n \underline{x} = \underline{0},$$

o

$$(A - \lambda I_n)\underline{x} = \underline{0}.$$

Abbiamo cosi' trovato il sistema lineare omogeneo di  $n$  equazioni in  $n$  incognite

$$\begin{bmatrix} a_{11} - \lambda & a_{12} & \dots & a_{1n} \\ a_{21} & a_{22} - \lambda & \dots & a_{2n} \\ \vdots & \vdots & \dots & \vdots \\ a_{n1} & a_{n2} & \dots & a_{nn} - \lambda \end{bmatrix} \begin{bmatrix} x_1 \\ x_2 \\ \vdots \\ x_n \end{bmatrix} = \underline{0}.$$

Ora, questo sistema lineare omogeneo avra' una soluzione non banale  $\underline{x} \neq \underline{0}$ , se e solo se  $\lambda$  e' soluzione dell'equazione

$$\text{Det}(A - \lambda I_n) = \text{Det} \begin{bmatrix} a_{11} - \lambda & a_{12} & \dots & a_{1n} \\ a_{21} & a_{22} - \lambda & \dots & a_{2n} \\ \vdots & \vdots & \dots & \vdots \\ a_{n1} & a_{n2} & \dots & a_{nn} - \lambda \end{bmatrix} = 0.$$

Il polinomio che compare al primo membro di questa equazione e' detto *polinomio caratteristico* della matrice  $A$ ; e' un polinomio di grado  $n$  pari all'ordine della matrice.

Possiamo dunque infine dire che

- gli autovalori di una matrice  $A$  di ordine  $n$  sono le radici del polinomio caratteristico di  $A$ .